

DOXEE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE VIRGILIO 48/B MODENA MO
Codice Fiscale	02714390362
Numero Rea	MO 324846
P.I.	02714390362
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	P&S S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.932.069	2.772.108
2) costi di sviluppo	2.651.243	1.073.524
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	314.914	54.514
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.239	10.135
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.348.478	1.872.946
7) altre	60.088	70.780
Totale immobilizzazioni immateriali	6.318.031	5.854.007
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	296.191	339.036
Totale immobilizzazioni materiali	296.191	339.036
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.247	1.639.218
d-bis) altre imprese	1.000	1.000
Totale partecipazioni	35.247	1.640.218
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	332.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.688.433	1.147.117
Totale crediti verso imprese controllate	2.688.433	1.479.761
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.668	43.168
Totale crediti verso controllanti	62.668	43.168
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.481	2.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.826	363.514
Totale crediti verso altri	380.307	366.340
Totale crediti	3.131.408	1.889.269
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.166.655	3.529.487
Totale immobilizzazioni (B)	9.780.877	9.722.530
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.157.050	5.111.703
Totale crediti verso clienti	6.157.050	5.111.703
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	783.965	579.713
Totale crediti verso imprese controllate	783.965	579.713
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	1.000
Totale crediti verso controllanti	1.000	1.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.617	308.854

Totale crediti tributari	295.617	308.854
5-ter) imposte anticipate	118.464	201.289
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	570.420	2.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.613	53.635
Totale crediti verso altri	592.033	56.089
Totale crediti	7.948.129	6.258.648
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	457.408	174.419
3) danaro e valori in cassa	788	657
Totale disponibilità liquide	458.196	175.076
Totale attivo circolante (C)	8.406.325	6.433.724
D) Ratei e risconti	329.488	461.394
Totale attivo	18.516.690	16.617.648
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	154.436	129.044
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.176.338	1.693.906
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	2.176.338	1.693.909
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.596)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	217.144	507.823
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(293.000)	(293.000)
Totale patrimonio netto	3.244.322	3.037.776
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.267	12.293
3) strumenti finanziari derivati passivi	13.943	-
4) altri	-	350.000
Totale fondi per rischi ed oneri	20.210	362.293
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	982.287	871.837
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.112.042	2.774.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.762.057	4.178.382
Totale debiti verso banche	7.874.099	6.953.342
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.517.471	3.917.926
Totale debiti verso fornitori	4.517.471	3.917.926
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	190	190
Totale debiti verso imprese controllate	190	190
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.193	323.819
Totale debiti tributari	597.193	323.819
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.133	314.825
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.133	314.825
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.776	694.515

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	116.000
Totale altri debiti	898.776	810.515
Totale debiti	14.256.862	12.320.617
E) Ratei e risconti	13.009	25.125
Totale passivo	18.516.690	16.617.648

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.208.176	10.257.923
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.244.631	2.216.996
5) altri ricavi e proventi		
altri	766.087	743.991
Totale altri ricavi e proventi	766.087	743.991
Totale valore della produzione	16.218.894	13.218.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	284.203	302.368
7) per servizi	7.539.154	6.159.481
8) per godimento di beni di terzi	374.790	342.034
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.320.640	3.010.206
b) oneri sociali	925.947	812.644
c) trattamento di fine rapporto	235.628	215.441
e) altri costi	23.934	16.282
Totale costi per il personale	4.506.149	4.054.573
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.832.986	1.225.565
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.128	166.096
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	24.764
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.007.114	1.416.425
12) accantonamenti per rischi	-	350.000
14) oneri diversi di gestione	277.249	245.233
Totale costi della produzione	14.988.659	12.870.114
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.230.235	348.796
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	2.003.680
Totale proventi da partecipazioni	-	2.003.680
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	99.403	88.211
da imprese controllanti	1.066	1.131
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	100.469	89.342
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	6.663
Totale proventi diversi dai precedenti	6	6.663
Totale altri proventi finanziari	100.475	96.005
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	221.439	175.554
Totale interessi e altri oneri finanziari	221.439	175.554
17-bis) utili e perdite su cambi	5.507	1.268
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(115.457)	1.925.399
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	500.000	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	1.680.000
Totale svalutazioni	500.000	1.680.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(500.000)	(1.680.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	614.778	594.195
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	317.489	145.224
imposte differite e anticipate	80.145	(58.852)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	397.634	86.372
21) Utile (perdita) dell'esercizio	217.144	507.823

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	217.144	507.823
Imposte sul reddito	397.634	86.372
Interessi passivi/(attivi)	115.457	79.549
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(2.003.680)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	730.235	(1.329.936)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	265.628	2.270.205
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.977.114	1.391.661
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	500.000	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(21.240)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.721.502	3.661.866
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.451.737	2.331.930
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.054.107)	262.798
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	599.545	(357.417)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	131.906	14.386
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(12.116)	(104.184)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(502.234)	(302.342)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(837.006)	(486.759)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.614.731	1.845.171
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(115.457)	(79.549)
(Imposte sul reddito pagate)	(123.591)	(50.899)
(Utilizzo dei fondi)	(477.859)	(177.881)
Totale altre rettifiche	(716.907)	(308.329)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.897.824	1.536.842
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(101.283)	(36.928)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.297.010)	(2.266.875)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(137.168)	(348.109)
Disinvestimenti	-	1.640.167
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.535.461)	(1.011.745)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.499.643	(346.405)
Accensione finanziamenti	1.000.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.578.886)	(826.665)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(75.996)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(193.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	920.757	(442.066)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	283.120	83.031
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	174.419	91.077
Danaro e valori in cassa	657	968
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	175.076	92.045
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	457.408	174.419
Danaro e valori in cassa	788	657
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	458.196	175.076

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico:

Voce	Bilancio 2018	Bilancio 2017
<i>PROGETTO PVIDEO</i>	1.B.1.2 Costi di sviluppo	1.B.1.1 Costi di impianto e ampliamento
<i>F.DO AMM.TO PROG. PVIDEO</i>	1.B.1.2 Costi di sviluppo	1.B.1.1 Costi di impianto e ampliamento

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Avviamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	12 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'avviamento completamente ammortizzato ed acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto avente, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Telefoni cellulari	12
Impianti generici	9
Attrezzature	25
Mobili d'ufficio	12
Macchine d'ufficio	20
Hardware	20

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.832.986 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 6.318.031.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.593.515	2.136.435	1.649.826	10.732	385.329	1.872.946	141.559	9.790.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	821.407	1.062.911	1.595.312	597	385.329	-	70.779	3.936.335
Valore di bilancio	2.772.108	1.073.524	54.514	10.135	-	1.872.946	70.780	5.854.007
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	2.506.258	312.221	1.800	-	2.247.979	1.200	5.069.458
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(212.756)	-	212.756	-	-	(2.772.447)	-	(2.772.447)
Ammortamento dell'esercizio	669.833	928.539	222.027	696	-	-	11.892	1.832.987
Totale variazioni	(882.589)	1.577.719	302.950	1.104	-	(524.468)	(10.692)	464.024
Valore di fine esercizio								
Costo	3.380.758	4.642.693	2.173.413	12.532	385.329	1.348.478	142.759	12.085.962
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.448.689	1.991.450	1.858.499	1.293	385.329	-	82.671	5.767.931
Valore di bilancio	1.932.069	2.651.243	314.914	11.239	-	1.348.478	60.088	6.318.031

Le "Immobilizzazioni immateriali in corso" si riferiscono ai costi relativi ai seguenti progetti:

Immobilizzazioni immateriali in corso	2018
Miglioramento prestazionale della piattaforma di Legal Electronic Archiving	189.747
C2X Toolkit - replatform	191.808
C2X Toolkit - replatform	578.839
Attività di sviluppo di una nuova piattaforma Digital Archiving 3.0	315.425
Sviluppo e validazione di un sistema per la comunicazione ai pazienti domiciliarizzati	60.000
Progetti minori	12.658
Totale	1.348.478

Tali costi sono stati sospesi tra le "immobilizzazioni immateriali in corso" in quanto trattasi di progetti non ancora ultimati alla fine del corrente esercizio; nell'esercizio in cui tali progetti verranno completati ed entreranno in funzione, la società provvederà allo stanziamento dei relativi ammortamenti.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
	Spese societarie	35.222	35.222	-
	Oneri pluriennali	50.000	50.000	-
	Business plan consolidato	32.486	32.486	-
	Business plan Doxee	14.521	14.521	-
	Business plan Doxee USA	23.504	23.504	-
	Business plan Hybrid Mail	27.005	27.005	-
	Business paln operazione Simet	12.701	12.701	-
	Aggiornamento business plan vari	4.000	4.000	-
	Progetto EIPA	562.535	562.535	-
	Progetto innovaz. di processo produttivo	499.005	499.005	-
	Progetto innovaz. gestione documentale	748.498	748.498	-
	Progetto innovaz. user experience e security	751.443	751.443	-
	Progetto interactive communication	254.342	254.342	-
	Progetto Pvideo	-	212.757	212.757-
	Progetto Infrastruttura Partner Program	145.996	145.996	-
	Progetto Estens. Piattaforma Doxee Plugin	119.500	119.500	-
	Progetto Increso	100.000	100.000	-
	F.do amm.to spese societarie	35.222-	35.222-	-
	Fondo amm.to oneri pluriennali	50.000-	40.000-	10.000-
	F.do amm.to business plan consolidato	25.990-	19.493-	6.497-
	F.do amm.to business plan doxee	14.521-	10.891-	3.630-
	F.do amm.to business plan doxee USA	18.804-	14.103-	4.701-
	F.do amm.to business plan Hybrid mail	21.604-	16.203-	5.401-
	F.do amm.to business plan operazione Simet	7.621-	5.081-	2.540-
	F.do amm.to aggiornamento business plan vari	2.400-	1.600-	800-
	F.do amm.to progetto EIPA	225.014-	112.507-	112.507-
	F.do amm.to Progetto Innovaz. di processo produttivo	199.602-	99.801-	99.801-
	F.do amm.to Progetto Innovaz. gestione documentale	299.399-	149.700-	149.699-

F.do amm.to Progetto Innovaz. user experience e security	300.577-	150.288-	150.289-
F.do amm.to Progetto Interactive communication	101.737-	50.868-	50.869-
F.do amm.to Progetto Pvideo	-	42.551-	42.551
F.do amm.to Progetto Infrastruttura Partner Program	58.398-	29.199-	29.199-
F.do amm.to Progetto Estens. piattaforma doxee plugin	47.800-	23.900-	23.900-
F.do amm.to Progetto Increso	40.000-	20.000-	20.000-
Totale	1.932.069	2.772.108	840.039-

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta
<i>costi di sviluppo</i>				
	Spese ricerca e sviluppo	520.842	520.842	-
	Progetto Cloud CCM FCS	153.084	153.084	-
	Progetto Self	1.061.567	1.061.567	-
	Progetto innovazione e cons. tecnologico	400.943	400.943	-
	Progetti innovativi AIM	54.049	-	54.049
	Progetto Cloud Analytics	290.974	-	290.974
	Progetto Diga	125.891	-	125.891
	Progetto Innovaz. Strumenti e metodologie di sviluppo sw	311.190	-	311.190
	Progetto Preventit	318.817	-	318.817
	Progetto la città educante	60.463	-	60.463
	Progetto PC4HC	1.344.874	-	1.344.874
	F.do amm.to Costi di ricerca e sviluppo	520.842-	416.674-	104.168-
	F.do amm.to Costo Progetto Cloud CCM FCS	91.850-	61.234-	30.616-
	F.do amm.to Costo Progetto Self	636.940-	424.627-	212.313-
	F.do amm.to Costo Progetto innovazione e cons. tecnologico	240.566-	160.377-	80.189-
	F.do amm.to Progetto Cloud Analytics	58.195-	-	58.195-
	F.do amm.to Progetti innovativi AIM	10.810-	-	10.810-
	F.do amm.to Progetto Innovaz strumenti e metodologie di sviluppo sw	62.238-	-	62.238-
	F.do amm.to Progetto DIGA	25.178-	-	25.178-
	F.do amm.to Progetto la città educante	12.093-	-	12.093-
	F.do amm.to Progetto PC4HC	268.975-	-	268.975-
	F.do amm.to Progetto Preventit	63.764-	-	63.764-
	Totale	2.651.243	1.073.524	1.577.719

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 2.120.516; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.824.325.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.019.233	2.019.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.680.197	1.680.197
Valore di bilancio	339.036	339.036
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	106.638	106.638
Ammortamento dell'esercizio	144.128	144.128
Totale variazioni	(37.490)	(37.490)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.116.946	2.116.946
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.820.755	1.820.755
Valore di bilancio	296.191	296.191

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	273.200
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	45.320
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	110.207
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.666

La società ha in essere due contratti di locazione finanziaria, di cui uno stipulato nel corso del 2018 per l'acquisto di un Hardware.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.639.218	1.000	1.640.218
Valore di bilancio	1.639.218	1.000	1.640.218
Variazioni nell'esercizio			

Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.604.971)	-	(1.604.971)
Totale variazioni	(1.604.971)	-	(1.604.971)
Valore di fine esercizio			
Costo	34.247	1.000	35.247
Valore di bilancio	34.247	1.000	35.247

Nel corso del 2018 si è provveduto ad imputare parte del fondo svalutazioni crediti verso Doxee USA a Fondo Svalutazione partecipazioni Doxee USA..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.479.761	1.208.672	2.688.433	-	2.688.433
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	43.168	19.500	62.668	62.668	-
Crediti immobilizzati verso altri	366.340	13.967	380.307	377.481	2.826
Totale crediti immobilizzati	1.889.269	1.242.139	3.131.408	440.149	2.691.259

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Doxee Slovac s.r.o.	Bratislava - Repubblica Slovacca	10.000	13.771	87.847	10.000	100,00%	15.200
Doxee Czech s.r.o.	Praga- Repubblica Ceca	9.790	31.060	57.845	9.790	100,00%	18.628
Doxee USA Inc.	New York - Stati Uniti	2.084.549	(143.842)	1.996.815	1.063.120	51,00%	-
OOO Doxee Ru	Mosca-Russia	144	(11.880)	1.292	144	100,00%	419
Totale							34.247

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	-	62.668	2.826	65.494
CEE	100.000	-	-	100.000
EXTRACEE	2.588.433	-	377.481	2.965.914
Totale	2.688.433	62.668	380.307	3.131.408

Alla data del 31 dicembre 2018, la società aveva in essere i seguenti utilizzi di linee di credito concesse alle società controllate e controllante:

- DOXEE Czeck s.r.o. euro 100.000;
- DOXEE Russia euro 91.000;
- DOXEE USA Inc. euro 3.072.462

- P&S S.r.l. euro 62.668.

La società nel corso dell'esercizio ha incrementato l'accantonamento ad un Fondo svalutazione relativo alla società controllata DOXEE USA Inc. per l'importo di euro 500.000

A fronte di tali finanziamenti, la società ha rilevato i seguenti interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio:

- DOXEE Czeck s.r.o. euro 2.053
- DOXEE Slovak s.r.o. euro 81
- DOXEE USA Inc. euro 97.268
- P&S S.r.l. euro 1.066..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Si evidenzia che il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione del 51% nella Doxee USA Inc., comprensivo del credito immobilizzato al netto del relativo fondo svalutazione, risulta coerente con l'*impairment test* della controllata Doxee USA Inc. approvato dall'organo amministrativo della società.

I "**Crediti verso altri**" si compongono da crediti per depositi cauzionali e dal credito relativo agli importi ancora da incassare a titolo di "*escrow release*" nei confronti della società cessionaria Topaz Systems Inc. a seguito della cessione della partecipazione pari al 19% del capitale della società Euronovate SA.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.111.703	1.045.347	6.157.050	6.157.050	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	579.713	204.252	783.965	783.965	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.000	-	1.000	1.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	308.854	(13.237)	295.617	295.617	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	201.289	(82.825)	118.464		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.089	535.944	592.033	570.420	21.613
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.258.648	1.689.481	7.948.129	7.808.052	21.613

Alla data del 31.12.2018, la società ha accantonato i seguenti fondi svalutazione crediti:

- Fondo svalutazione crediti fiscale: euro 84.313;
- Fondo svalutazione crediti tassato: euro 326.810.

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti di natura commerciale verso clienti. Questa voce include i Fondi svalutazione crediti testé indicati.

I "Crediti verso imprese controllate" si riferiscono a crediti di natura commerciale. Per il dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il "Credito verso controllante" si riferisce ad un credito da consolidato fiscale interrotto nel corso dell'esercizio 2016.

I "Crediti tributari" si riferiscono principalmente al credito per istanza di rimborso IRES per euro 6.508 ed al credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per euro 281.738.

I "Crediti verso altri" si compongono principalmente da crediti verso la regione Emilia Romagna per euro 522.632 relativi ad un contributo conto .. ricevuto per ... Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 124/2017".

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	CEE	Extra CEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.538.525	1.547	616.978	6.157.050
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	100.977	682.988	783.965
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.000	-	-	1.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	295.617	-	-	295.617
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	118.464	-	-	118.464
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	591.113	920	-	592.033
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.544.719	103.444	1.299.966	7.948.129

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	174.419	282.989	457.408
Denaro e altri valori in cassa	657	131	788
Totale disponibilità liquide	175.076	283.120	458.196

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	299.501	(116.801)	182.700
Risconti attivi	161.893	(15.105)	146.788
Totale ratei e risconti attivi	461.394	(131.906)	329.488

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei per Contributo R&S Progetto PC4HC	9.747
	Ratei per Contributo R&S Progetto Preventit	34.009
	Ratei per Contributo R&S Progetto C2X Toolkit	128.023

Ratei per Contributo C/ Interessi Simest	10.922
Risconti attivi su manutenzioni	5.310
Risconti attivi su spese telefoniche	394
Risconti attivi su canoni SW open source	5.559
Risconti attivi su consulenze ISS / AIM	17.005
Risconti attivi su canoni abbonamento	26.200
Risconti attivi su noleggio auto	14.882
Risconti attivi su spese linee dati	1.000
Risconti attivi costi di pubblicità e marketing	3.597
Risconti attivi leasing	5.090
Risconti attivi spese istruttoria acc. Mutu	17.490
Risconti attivi assicurazioni	36.813
Altri risconti attivi	13.447
Totale	329.488

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserva legale	129.044	-	25.392	-		154.436
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.693.906	-	482.432	-		2.176.338
Varie altre riserve	3	-	-	3		-
Totale altre riserve	1.693.909	-	482.432	3		2.176.338
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	10.596		(10.596)
Utile (perdita) dell'esercizio	507.823	(507.823)	-	-	217.144	217.144
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(293.000)	-	-	-		(293.000)
Totale patrimonio netto	3.037.776	(507.823)	507.824	10.599	217.144	3.244.322

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	Capitale		-
Riserva legale	154.436	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.176.338	Utili	A;B;C	2.176.338
Totale altre riserve	2.176.338	Utili	A;B;C	2.176.338
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.596)	Utili		(10.596)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(293.000)	Utili		(293.000)
Totale	3.027.178			1.872.742
Quota non distribuibile				1.872.742

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le Riserve di utili disponibili pari ad euro 1.872.742 risultano essere interamente non distribuibili per effetto della presenza in bilancio di costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo ancora da ammortizzare per un importo complessivo di euro 4.583.312.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si riferisce alla valutazione al netto della fiscalità differita del derivato di copertura sottoscritto dalla società nel corso del 2018 per coprirsi dal rischio di tasso sul mutuo erogato da Unicredit di Euro 1.000.000.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.293	-	350.000	362.293
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	221	13.943	-	14.164
Utilizzo nell'esercizio	6.247	-	350.000	356.247
Totale variazioni	(6.026)	13.943	(350.000)	(342.083)
Valore di fine esercizio	6.267	13.943	-	20.210

Gli strumenti finanziari derivati si riferiscono all'Interest Rate Swap sottoscritto dalla società per coprirsi dal rischio di interesse sul mutuo di Euro 1.000.000 erogato da Unicredit S.p.A. nel corso del 2018.

Gli altri fondi si riferivano ad un fondo per oneri futuri stanziato nel 2017 a seguito di una transazione siglata con UBI Banca nei primi mesi del 2018, il cui importo è divenuto certo prima dell'approvazione del bilancio da parte dell'organo amministrativo e, pertanto, nel rispetto del combinato disposto degli OIC 29 e 31, l'accantonamento viene rilevato a conto economico già nell'esercizio 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	871.837
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	235.628
Utilizzo nell'esercizio	125.178
Totale variazioni	110.450
Valore di fine esercizio	982.287

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.953.342	920.757	7.874.099	4.112.042	3.762.057
Debiti verso fornitori	3.917.926	599.545	4.517.471	4.517.471	-
Debiti verso imprese controllate	190	-	190	190	-
Debiti tributari	323.819	273.374	597.193	597.193	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	314.825	54.308	369.133	369.133	-
Altri debiti	810.515	88.261	898.776	898.776	-
Totale debiti	12.320.617	1.936.245	14.256.862	10.494.805	3.762.057

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
debiti verso banche	2.445.721	678.105	4.750.273	7.874.099

La società ha in essere con:

UNICREDIT CORPORATE BANKING S.p.A.

- un mutuo chirografario a tasso variabile, erogato il 03/11/2014, per un importo di euro 1.000.000, periodo 2014 - 2019. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 188.609;
- un mutuo chirografario a tasso variabile, erogato il 17/09/2018, per un importo di euro 1.000.000, periodo 2018 - 2023. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 950.000;

SIMEST SPA

- un mutuo chirografario erogato il 5/07/2014 per un importo di euro 473.344, periodo 2014 - 2021. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 236.672;
- un mutuo chirografario erogato il 23/11/2015 per un importo di euro 313.003, periodo 2015-2021. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 156.501;
- un mutuo chirografario erogato il 27/10/2016 per un importo di euro 148.929, periodo 2016-2021. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 74.464;
- un mutuo chirografario erogato il 25/01/2016 per un importo di euro 629.450, periodo 2016-2021. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 314.725;

BPER

- un mutuo chirografario erogato il 11/12/2015 per un importo di euro 1.500.000, periodo 2015 - 2019. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 1.004.488;
- un mutuo chirografario erogato il 26/03/2015 per un importo di euro 750.000, periodo 2015 - 2019. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 48.077;

BANCO POPOLARE

- un mutuo chirografario erogato il 26/02/2015 per un importo di euro 500.000, periodo 2015 - 2019. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 31.874;

SAN FELICE 1893 BANCO POPOLARE

- un mutuo chirografario per un importo di euro 2.000.000, periodo 2016 -2021. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 1.235.645

BANCO BPM

- un mutuo chirografario per un importo di euro 1.000.000, periodo 2017 - 2022. Il debito residuo alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 777.778.

Debiti verso imprese controllate

Sono debiti di natura commerciale verso imprese controllate. Per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Debiti tributari

Sono composti principalmente da debiti per ritenute su dipendenti, dal debito per la liquidazione IVA e dai debiti per le imposte dirette relative all'anno 2018 IRES ed IRAP.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce si compone dei debiti verso INPS, INAIL ed PREVINDAI.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	116.000
	Debiti diversi verso terzi	16.533
	Personale c/retribuzioni	765.678
	Personale c/nota spese	565
	Totale	898.776

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Cee	Extra Cee	Totale
Debiti verso banche	7.874.099	-	-	7.874.099
Debiti verso fornitori	4.188.086	160.663	168.722	4.517.471
Debiti verso imprese controllate	-	-	190	190
Debiti tributari	597.193	-	-	597.193
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.133	-	-	369.133
Altri debiti	898.776	-	-	898.776
Debiti	13.927.287	160.663	168.912	14.256.862

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.400	5.609	13.009
Risconti passivi	17.725	(17.725)	-
Totale ratei e risconti passivi	25.125	(12.116)	13.009

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Ratei passivi su interessi passivi mutui banca	739
	Ratei passivi costi telefonici	5.289
	Affitti Passivi	1.459
	Altri	5.522
	Totale	13.009

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di outsourcing	9.071.245
Licenze e canoni	2.323.964
Ricavi intercompany	148.136
Professional service	441.212
Custom Request	1.223.533
Abbuoni	86
Totale	13.208.176

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.060.040
Cee	124.191
Extra - Cee	23.945
Totale	13.208.176

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli "Altri proventi finanziari" si riferiscono agli interessi attivi maturati sui crediti concessi alle controllate iscritti tra immobilizzazioni finanziarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	143.156
Altri	78.283
Totale	221.439

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>5.507</i>		
Utile su cambi		920	15.555
Perdita su cambi		-	10.968
Totale voce		920	4.587

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come già indicato nei paragrafi precedenti, la società nel corso dell'esercizio ha operato un ulteriore accantonamento a Fondo svalutazione con riferimento al valore della Partecipazione comprensivo dei crediti immobilizzati concessi a favore della società controllata DOXEE USA Inc. per l'importo di euro 500.000 euro. L'importo è stato determinato tenendo conto dei valori di seguito riportati e desunti dall'*impairment test* approvato dall'organo amministrativo della società:

Descrizione	Importo (in migliaia) da impairment test
Enterprise Value DOXEE USA	\$5.561
Quota DOXEE S.p.A. (51%)	\$2.836
Quota DOXEE S.p.A. (51%) (A)	€ 2.477
Valore a bilancio Partecipazione DOXEE S.p.A. in DOXEE USA Inc. (51%)	€ 1.605

Valore a bilancio Credito immobilizzato DOXEE S.p.A. in DOXEE USA Inc.	€ 3.058
Valore totale a bilancio DOXEE USA Inc. per DOXEE S.p.A. (B)	€ 4.663
Svalutazione Partecipazione 2017	(€ 1.605)
Salutazione Crediti immobilizzati 2017	(€ 75)
Valore a bilancio Doxee USA	€ 2.983
Impairment loss(Svalutazione a bilancio)(A-B)	(€ 500)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	2018	2020	2021	2022	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	458.286	131.476

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee imponibili	(26.118)	-
Differenze temporanee nette	(484.404)	(131.476)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(183.867)	(5.128)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	80.145	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(103.722)	(5.128)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Avviamento	131.476	-	131.476	24,00%	-	3,90%
F.do svalutazione crediti	326.810	-	326.810	24,00%	-	-
Accantonamento fondo rischi	350.000	(350.000)	-	24,00%	84.000	-
Altre	9.046	(9.046)	-	24,00%	2.171	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Sopravvenienze attive	50.394	(25.198)	25.196	24,00%	6.047
Utili su cambi non realizzati	830	(830)	-	24,00%	200

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	11
Impiegati	62
Totale Dipendenti	78

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.320	25.676

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.572
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.572

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società alla data del 31.12.2018 ha in essere le seguenti fideiussioni:

FIDEIUSSIONI BANCARIE:

- Euro 96.000 rilasciata da UNICREDIT nell'interesse de "Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia";
- Euro 3.000 rilasciata da MPS nell'interesse di "Wind Telecomunicazioni S.p.A.";
- Euro 50.000 rilasciata da MPS nell'interesse di "Wind Telecomunicazioni S.p.A.";
- Euro 127.921 rilasciata da UNICREDIT nell'interesse di "Enel Servizi S.p.A.";
- Euro 245.228 rilasciata da BANCO POPOLARE nell'interesse di "SIMEST S.p.A.".
- Euro 162.159 rilasciata da BANCO POPOLARE nell'interesse di "SIMEST S.p.A.";
- Euro 326.103 rilasciata da BANCO POPOLARE nell'interesse di "SIMEST S.p.A.";
- Euro 984.000 rilasciata da MPS nell'interesse di "SIMEST S.p.A.";
- Euro 77.156 rilasciata da BANCO POPOLARE nell'interesse di "SIMEST S.p.A.";
- Euro 300.000 rilasciata da UNICREDIT nell'interesse di "Fastweb S.p.A.".

FIDEIUSSIONI ASSICURATIVE:

- Euro 6.100,00, rilasciata da COFACE assicurazioni nell'interesse di "Acualatina S.p.A.";
- Euro 28.080,58, rilasciata da COFACE assicurazioni nell'interesse di "Azienda U.S.L. di Modena"..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si precisa che non sussistono altri strumenti derivati oltre a quelli già dettagliati in precedenza.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società P&S Srl, con sede in Modena, Corso Canal Grande 27, capitale sociale euro 10.000 i.v., Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Modena 03525080366.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	4.760.450	4.760.798
C) Attivo circolante	-	22.498
D) Ratei e risconti attivi	6	-
Totale attivo	4.760.456	4.783.296
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	34.083	34.083
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.966)	(9.735)
Totale patrimonio netto	21.117	34.348
D) Debiti	4.739.339	4.748.948
Totale passivo	4.760.456	4.783.296

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	-	2
B) Costi della produzione	6.308	9.048
C) Proventi e oneri finanziari	(6.923)	(3.941)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(3.252)
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.231)	(9.735)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto nel corso del 2018:

Tipologia	Importo	Ente	Rif. normativi
Contributo CCIAA per alternanza scuola - lavoro	766,00	CCIAA di Modena	MISE - DM 22/05/2017

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234 /2012.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 10.857 alla riserva legale;
la restante parte a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Modena, 29.03.2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sergio Muratori Casali



MURATORI
CASALI
SERGIO
24.05.2019
07:28:34
UTC

DOXEE SPA

Sede legale: V.LE VIRGILIO 48/B MODENA (MO)

Iscritta al Registro Imprese di MODENA

C.F. e numero iscrizione: 02714390362

Iscritta al R.E.A. di MODENA n. 324846

Capitale Sociale sottoscritto € 1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02714390362

Soggetta a direzione e coordinamento della società P&S S.r.l.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2018

Signor Azionista,

a norma di Statuto, Vi abbiamo convocato per sottoporre al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che presenta un utile di euro 217.144 al netto di imposte sul reddito di esercizio corrente e differite per euro 317.489 e dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 2.007.114.

Il ciclo internazionale

L'economia globale ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Nel terzo trimestre del 2018 nelle principali economie avanzate l'attività economica ha avuto andamenti differenziati.

Secondo gli indicatori più recenti, nella parte finale dell'anno il tasso di crescita sarebbe rimasto robusto negli Stati Uniti e sarebbe tornato positivo in Giappone. Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, sarebbe proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. L'espansione ciclica è invece rimasta sostenuta

in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno; in Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE nel 2018 la crescita dell'economia mondiale sarebbe stata pari al 3,7 per cento, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL mondiale aumenterebbe del 3,5 per cento, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale.

I rischi per le prospettive dell'economia mondiale sono elevati. L'avvio di negoziati tra gli Stati Uniti e la Cina non ha dissipato l'incertezza connessa con la possibilità che nuove misure protezionistiche pesino sul commercio internazionale nei prossimi mesi. Inoltre eventuali cambiamenti repentini dei premi per scadenza negli Stati Uniti o delle aspettative sul corso della politica monetaria della Riserva federale potrebbero comportare una riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti. Resta alta infine l'incertezza circa i futuri rapporti economici tra il Regno Unito e l'Unione europea (UE), in seguito al voto del Parlamento britannico che non ha ratificato l'accordo negoziale raggiunto in novembre dal governo.

Area Euro

L'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera.

In autunno l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici.

Nel terzo trimestre il PIL dell'area è aumentato dello 0,2 per cento sul periodo precedente in marcato rallentamento rispetto ai mesi primaverili. Ha pesato il sostanziale ristagno delle esportazioni. La domanda interna ha continuato a sostenere il prodotto per 0,5 punti percentuali, sospinta dalla variazione delle scorte e, in misura minore, dagli investimenti.

Tavola 3

PAESI	Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (punti percentuali)			
	Crescita del PIL		Inflazione	
	2017	2018 2° trim. (1)	2018 3° trim. (1)	2018 dicembre (2)
Francia	2,2	0,2	0,3	1,9
Germania	2,2	0,5	-0,2	1,7
Italia	1,6	0,2	-0,1	1,2
Spagna	3,0	0,6	0,6	1,2
Area dell'euro (3)	2,4	0,4	0,2	1,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
 (1) Serie trimestrali destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi; variazioni percentuali sul periodo precedente, non rapportate ad anno. –
 (2) Variazione rispetto al periodo corrispondente. – (3) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 19 paesi.

L'economia italiana

In Italia, dopo che nel terzo trimestre si era interrotta l'espansione dell'attività economica in atto da oltre un triennio, a seguito della flessione della domanda interna, negli ultimi tre mesi del 2018 il PIL potrebbe essere ancora diminuito. Sarebbe invece proseguito il recupero delle esportazioni. Nel terzo trimestre il prodotto è diminuito dello 0,1 per cento sul periodo precedente, interrompendo l'espansione in atto dal secondo trimestre del 2014.

L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1 per cento), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico causato dall'introduzione di una nuova normativa sulle emissioni. L'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo alla crescita: le esportazioni italiane hanno accelerato, registrando un incremento maggiore di quello delle importazioni. Il valore aggiunto è diminuito sia nella manifattura sia nei servizi; è ancora aumentato nel settore delle costruzioni.

Nell'ultimo trimestre del 2018, sulla base delle stime di Banca d'Italia, l'attività industriale sarebbe diminuita; tra gli indicatori disponibili, alle informazioni positive provenienti dai flussi di trasporto di merci si è contrapposta la riduzione dei consumi elettrici. È proseguito il calo della fiducia delle imprese manifatturiere, segnali analoghi provengono dall'indice dei responsabili degli acquisti delle imprese che è sceso per la prima volta dalla fine del 2014 sotto la soglia compatibile con l'espansione dell'attività. Nel settore dei servizi l'indice PMI è diminuito nel quarto trimestre, raggiungendo il livello minimo dall'estate del 2013. Il settore delle costruzioni avrebbe rallentato, in linea con il peggioramento degli indicatori di fiducia, che rimangono comunque su valori relativamente elevati.

In autunno la produzione industriale si sarebbe contratta. Gli investimenti, dopo essere scesi nel terzo trimestre, avrebbero invece ripreso ad aumentare. Secondo le valutazioni delle imprese, la crescita degli investimenti proseguirebbe nel corso del 2019, pur rallentando rispetto al 2018. Le aziende sono meno ottimiste circa l'evoluzione della propria domanda e della situazione economica generale rispetto alle indagini condotte in settembre.

Nello scorso autunno la fiducia delle imprese è ancora peggiorata. Nella manifattura gli indici PMI sono scesi su livelli appena al di sotto del valore che indica un'espansione; nei servizi sono attorno a tale soglia, ma hanno toccato il minimo da cinque anni. L'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore fornisce indicazioni analoghe: sono peggiorati sia i giudizi relativi alla situazione economica generale sia quelli sull'andamento della domanda, soprattutto con riferimento alla componente nazionale. L'indagine Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore segnala un rallentamento dei piani di

investimento delle imprese per il complesso del 2019, sull'attività delle aziende continuano a pesare l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e, in misura meno rilevante, le tensioni commerciali.

Le prospettive

Nel terzo trimestre del 2018 nelle principali economie avanzate l'attività economica ha avuto andamenti differenziati. Nella parte finale dell'anno il tasso di crescita sarebbe rimasto robusto negli Stati Uniti e sarebbe tornato positivo in Giappone, dopo la marcata contrazione del prodotto registrata nel terzo trimestre per le calamità naturali che hanno colpito questo paese. Nel Regno Unito l'espansione si sarebbe mantenuta in linea con quella media del primo semestre. In prospettiva, gli indici ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) segnalano un deterioramento delle condizioni cicliche, soprattutto nell'area dell'euro e negli Stati Uniti; rimane elevata l'incertezza connessa con l'esito dei negoziati per la Brexit.

Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, sarebbe proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. L'espansione ciclica è invece rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno; in Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

Nei mesi estivi il commercio mondiale ha rallentato lievemente; in prospettiva gli indicatori PMI sugli ordinativi esteri prefigurano un indebolimento più accentuato nello scorcio dell'anno.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE lo scorso novembre, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale sarebbe stata pari al 3,7 per cento, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL mondiale aumenterebbe del 3,5 per cento, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Sulla base di stime di Banca d'Italia, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali sarebbero aumentati del 4,4 per cento, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente; nel 2019 il commercio rallenterebbe ulteriormente, al 3,5 per cento, oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017.

I rischi per le prospettive dell'economia mondiale sono elevati. L'avvio di negoziati tra gli Stati Uniti e la Cina non ha dissipato l'incertezza connessa con la possibilità che nuove misure protezionistiche pesino sul commercio internazionale nei prossimi mesi. Inoltre eventuali cambiamenti repentini dei premi per scadenza negli Stati Uniti o delle aspettative sul corso della politica monetaria della Riserva federale potrebbero comportare una riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti. Resta alta infine l'incertezza

circa i futuri rapporti economici tra il Regno Unito e l'Unione europea (UE), in seguito al voto del Parlamento britannico che, a fine marzo 2019, non ha ancora ratificato l'accordo negoziale raggiunto dal governo.

Il quadro previsivo per l'economia italiana, elaborato dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, stima che il PIL, crescerebbe dell'0,6 per cento nel 2019 e allo 0,9 e all'1,0 per cento nel 2020 e nel 2021.

I consumi delle famiglie si espanderebbero in linea con il prodotto e il reddito disponibile, beneficiando delle misure di sostegno incluse nella manovra di bilancio. Pur in presenza di condizioni monetarie ancora accomodanti, nel triennio 2019-2021 gli investimenti risentirebbero dell'incremento dei costi di finanziamento e del deterioramento della fiducia delle imprese, connessi anche con le peggiori prospettive del commercio internazionale. Alla decelerazione della componente in beni strumentali contribuirebbe inoltre la rimodulazione degli incentivi fiscali, inferiori rispetto a quelli del triennio precedente. La spesa in costruzioni crescerebbe a ritmi moderati, sostenuta dal graduale rafforzamento del mercato immobiliare e dall'apporto degli investimenti pubblici. Le vendite all'estero, dopo la battuta d'arresto registrata nei primi mesi del 2018, in parte connessa con gli effetti ritardati dell'apprezzamento del cambio nel corso del 2017, tornerebbero a espandersi a ritmi moderati, prossimi a quelli della domanda estera. La dinamica delle importazioni sarebbe leggermente meno sostenuta, risentendo in parte del rallentamento della domanda interna. L'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si manterrebbe stabilmente al di sopra del 2,5 per cento del PIL.

Le proiezioni di crescita del PIL sono inferiori a quelle basate sui dati di fine novembre per 0,4 punti percentuali nel 2019, per 0,2 nel 2020.

L'inflazione, misurata con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, sarebbe pari all'1,0 per cento nel 2019, lievemente inferiore allo scorso anno. I rischi per la crescita restano al ribasso. Quelli di origine internazionale rispecchiano le tensioni sulle politiche commerciali, che oltre a frenare l'attività economica mondiale potrebbero alimentare nuovi episodi di volatilità finanziaria e tradursi in un più accentuato deterioramento delle aspettative delle imprese. Sul piano interno, nuovi rialzi dei tassi di interesse sui titoli pubblici, una più rapida trasmissione dei loro attuali livelli alle condizioni di finanziamento del settore privato o un più marcato deterioramento della propensione all'investimento delle imprese metterebbero a rischio la prosecuzione dell'espansione. Per contro, ritmi di crescita più sostenuti di quelli prefigurati in questo scenario potrebbero essere conseguiti nel medio termine se si riducessero ancora gli spread sovrani.

Il settore dell'I.T. in Italia

Nel 2018 il mercato ICT italiano ha raggiunto i 30 miliardi di euro, crescendo del +0,7% rispetto al 2017, con una prospettiva di incremento dell'+1,6% nel 2019.

Se si guarda al solo comparto IT, cresce oltre il doppio (+1,6%), totalizzando 22,8 miliardi di euro e un trend previsto al +2,3% nel 2019. Il merito è della trasformazione digitale, su cui investono soprattutto le grandi aziende, e delle tecnologie che ruotano intorno alla cosiddetta “Terza Piattaforma” e agli “Acceleratori dell’Innovazione”, che da sole valgono 18 miliardi e che hanno ritmi di crescita a due cifre: Cloud+25%, Internet Of Things +18%, Intelligenza Artificiale +31%, Realtà virtuale e aumentata +72%, Wearable + 43%, Big Data e Analytics +26%.

Nel 2019 la crescita positiva del mercato tecnologico sarà soprattutto sostenuta dall’evoluzione positiva delle spese per il software (+5%, nel 2018 valgono 6,2 miliardi di euro e crescono del +4,7%) e da incrementi più moderati dei servizi IT (+1,2%, nel 2018 sono cresciuti del +1,4% totalizzando quasi 11 miliardi di euro). L’Hardware, nel 2018 in calo del -1,4% a 5,6 miliardi di euro, sarà in ripresa (+1,4%), mentre continuerà il segno negativo per il mercato Business dei Servizi di Telecomunicazioni di rete fissa e mobile (-0,6%), con un valore di quasi 7,2 miliardi di euro nel 2018 (-2,2%).

Il trend complessivo, pertanto, continua ad evidenziare da un lato il continuo e costante calo degli investimenti delle aziende italiane in quello che viene definito ICT tradizionale, che comprende gli investimenti per il mantenimento dell’infrastruttura ICT senza grandi progetti evolutivi in ottica di Trasformazione Digitale, dall’altro un mercato più vivace e che cresce a tassi molto sostenuti focalizzato sulle tecnologie più innovative che vanno dal Cloud all’Internet of Things, dalla Robotica ai Droni fino alla Realtà Virtuale e Aumentata. In questo contesto, le tecnologie che nel 2019 maggiormente caratterizzeranno l’andamento della spesa ICT in Italia sono riconducibili all’evoluzione della Terza Piattaforma e degli Acceleratori dell’Innovazione. In termini di volume e crescita, il Cloud Pubblico è tra i protagonisti della svolta evolutiva delle aziende italiane in relazione agli investimenti ICT: la spesa delle aziende italiane nel 2019 supererà 1,8 miliardi di euro con un incremento del +25% rispetto al 2018. Saranno soprattutto i servizi Cloud infrastrutturali (IaaS) e di piattaforma (PaaS) a registrare nel 2019 crescita più sostenute. Sempre in ambito Cloud, le aziende continuano a dare fiducia a servizi pubblici di archiviazione (Cloud Storage), tanto che tale mercato è destinato a raggiungere i 206 milioni di euro nel 2019 grazie ad una crescita del +31% rispetto al 2018. Sempre in tema di archiviazione, le aziende italiane continuano a spostare in modo sempre più convinto le proprie preferenze da soluzioni tradizionali verso soluzioni che possano garantire prestazioni più elevate in termini di riduzione dei tempi di latenza. Quest’orientamento spiega la crescita del mercato dei sistemi All Flash Array (AFA): +14% nel 2019. Archiviazione, gestione e analisi del dato sono le principali sfide che anche le aziende italiane devono affrontare oggi e ancor di più nel corso dei prossimi anni, soprattutto tenendo in considerazione la crescita del volume globale dei dati alla cifra record di 163 zettabyte nel 2025. In questo contesto, diventa quindi

fondamentale dotarsi di soluzioni in grado di gestire in modo dinamico e proattivo i dati aziendali. Per questo motivo tra i mercati che cresceranno in modo consistente nel 2019 troviamo il software per la gestione dei dati tra cui Data Management Software, Dynamic Data Management Systems, Persuasive Content Management e Software per la sincronizzazione e la condivisione dei dati (File Synch & Sharing). Di conseguenza, cresce anche la spesa per analizzare e processare i dati, trasformarli in informazioni e generare valore aggiunto: le realtà italiane si stanno sempre più orientando verso l'adozione di soluzioni di Big Data e Analytics, che nel 2019 catalizzeranno oltre 400 milioni di euro di investimenti con una crescita del +17% sull'anno in corso. In prospettiva emerge anche chiaramente come le aziende italiane stiano continuando a investire in strumenti per lo sviluppo di una mobilità sempre più pervasiva: tra le aree di spesa più importanti troviamo la connettività Mobile Broadband, mentre tra le spese rilevanti e in maggior crescita vi sono i Phablet e Notebook Ultraslim, chiaramente orientati allo Smart Working e a creare un ambiente di lavoro flessibile e agile che possa contribuire sia ad incrementare la produttività che a migliorare la qualità dell'esperienza lavorativa degli addetti. Infine, a sottolineare come le aziende italiane stiano investendo per migliorare le relazioni e le interazioni con i propri clienti andando a offrire un'esperienza più coinvolgente, vediamo la crescita della spesa per le tecnologie di Digital Signage, che nel 2019 è prevista superare i 150 milioni di euro con una crescita del +21% nel 2019 rispetto al 2018. Inoltre, fidelizzazione, interazione e gestione del cliente cominciano a passare anche attraverso l'adozione di soluzioni evolute quali Cognitive Computing e Intelligenza Artificiale che raccolgono sempre più interesse e investimenti da parte delle aziende italiane. Nel 2019, la spesa per tecnologie Cognitive/AI raggiungerà i 25 milioni di euro con una crescita pari al +44% rispetto al 2018.

Andamento della nostra azienda

Il 2018 è stato caratterizzato da una forte spinta dell'attività commerciale grazie al corretto posizionamento delle linee di prodotto di Doxee sia per quello che riguarda la parte più tradizionale dX (Document Experience) che quella più innovativa iX (Interactive Experience) oltreché la componente pX (Paperless Experience) grazie all'estensione della fatturazione elettronica Privati prevista a gennaio 2019. La presenza sui mercati tradizionali è stata significativamente estesa al settore Insurance nonché alla Pubblica Amministrazione. L'introduzione e la costruzione di un team Marketing ha consentito a Doxee di impostare una strategia di lead generation e di brand awareness attraverso sia i canali social che in generale webinar e presenza ad Eventi mirati.

Gli investimenti effettuati nella ricerca e sviluppo e nel Product Management hanno reso possibile il continuo adeguamento della piattaforma relativo ai nuovi servizi (Fattura elettronica Privati) soprattutto in ottica di forte scalabilità. Il consolidamento inoltre delle Automation e del modello di erogazione in Cloud continuano a rappresentare aree di sviluppo e di differenziazione importanti.

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Di seguito si riporta quindi lo stato patrimoniale civilistico e in seguito quello riclassificato secondo il criterio funzionale e finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Immobilizzazioni	9.780.877	9.722.530	58.347
Attivo Circolante	8.406.325	6.433.724	1.972.601
Ratei e risconti attivi	329.488	461.394	-131.906
TOTALE ATTIVITA'	18.516.690	16.617.648	1.899.042
PASSIVITA'	31/12/2018	31/12/2017	Scostamento
Patrimonio netto	3.244.322	3.037.776	206.546
Fondi rischi e d oneri	20.210	362.293	-342.083
Trattamento fine rapporto	982.287	871.837	110.450
Debiti	14.256.862	12.320.617	1.936.245
Ratei e risconti passivi	13.009	25.125	-12.116
TOTALE PASSIVITA'	18.516.690	16.617.648	1.899.042

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Capitale investito operativo	15.350.035	12.788.660	Mezzi propri	3.244.322	3.037.776
Impieghi extra-operativi	3.166.655	3.828.988	Passività di finanziamento	7.874.099	6.953.342
			Passività operative	€ 7.398.269	6.626.530
Capitale investito (CI)	18.516.690	16.617.648	Capitale di finanziamento	18.516.690	16.617.648

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	9.780.877	9.722.530	MEZZI PROPRI	3.244.322	3.037.776
Immobilizzazioni immateriali	6.318.031	5.854.007	Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Immobilizzazioni materiali	296.191	339.036	Riserve	2.027.178	1.529.953
Immobilizzazioni finanziarie	3.166.655	3.529.487	Utile d'esercizio	217.144	507.823
ATTIVO CIRCOLANTE	8.735.813	6.895.118	PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.762.057	5.456.184
Magazzino					
Liquidità differite	€ 8.277.617	€ 6.720.042	PASSIVITA' CORRENTI	11.510.311	8.413.653
Liquidità immediate	€ 458.196	€ 175.076			
CAPITALE INVESTITO	18.516.690	16.617.648	TOTALE A PAREGGIO	18.516.690	16.907.613

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 6.536.555	-€ 6.684.754
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,33	0,31
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 2.774.498	-€ 1.228.570
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,72	0,87

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità.

Il sensibile incremento del valore di tale indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al calo delle immobilizzazioni finanziarie a seguito della svalutazione dei crediti immobilizzati vantati nei confronti della controllata DOXEE USA Inc. per complessivi euro 500.000,00, nel corso del corrente esercizio.

Gli incrementi di cui sopra sono stati finanziati in parte grazie all'aumento dei mezzi propri, in quanto gli utili conseguiti dalla società non sono stati distribuiti, nonché da indebitamento bancario.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + passività consolidate).

Rispetto all'esercizio precedente, si assiste ad un decremento di tale quoziente; ciò deriva prevalentemente dall'incremento dei mezzi propri.

Il relativo margine secondario di struttura, che assume un valore negativo, indica che l'attivo immobilizzato è in parte coperto con fonti di finanziamento a breve termine anche se in misura inferiore rispetto al 2017.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	4,71	4,57
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	2,43	2,29

L'indice di indebitamento complessivo, conosciuto anche col termine anglosassone di "leverage", evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui.

Il Quoziente di indebitamento complessivo del 2018 è in linea con quello del 2017, con una Posizione Finanziaria Netta che si attesta ad euro -7,4 ML.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della Società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito.

Tale indice è in linea con quello dell'esercizio precedente ed evidenzia come la Società stia ricorrendo in minor misura a fonti di finanziamento esterne.

La Posizione Finanziaria Netta 2018 si attesta ad euro -7,4 ML contro quella del 2017 che si attestava ad euro -6,8 ML.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	-€ 2.774.498	-€ 1.518.535
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	0,76	0,82
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	-€ 2.774.498	-€ 1.518.535
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	0,76	0,82

Il valore negativo del **margine di disponibilità** (che nel caso di specie coincide con **il margine di tesoreria** in quanto la società non detiene scorte di magazzino), dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti, indica che parte dell'attivo fisso è finanziato con passività a breve termine. Il valore negativo di tale indice è da imputare all'elevato attivo fisso dovuto prevalentemente alla capitalizzazione di costi di sviluppo e di progetti in corso.

La società è infatti fortemente impegnata nello sviluppo di progetti innovativi che porteranno ad un incremento della redditività. In particolare la società sta sviluppando i seguenti progetti che non essendo ancora ultimati sono stati capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali in corso:

Immobilizzazioni immateriali in corso	2018
Progetto Miglioramento prestazioni LEA	189.367
Progetto C2X Toolkit	191.808
Progetto Doxee Platform per User Experience	578.839
Progetto Nuova Piattaforma Digital Archiving 3.0	315.425
Progetto sviluppo e validazione di un nuovo sistema per la comunicazione ai pazienti domiciliari	60.000
Totale	1.335.439

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

	31/12/2018	31/12/2017	scostamento
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.208.176	10.257.923	2.950.253
Valore della Produzione	16.218.894	13.218.910	2.999.984
Costi della Produzione	14.988.659	12.870.114	2.118.545
Differenza (A-B)	1.230.235	348.796	881.439
Risultato prima delle imposte	614.778	594.195	20.583
Imposte sul reddito	397.634	86.372	311.262
RISULTATO NETTO	217.144	507.823	-290.679

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018	31/12/2017	scostamento	scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.208.176	10.257.923	2.950.253	28,76%
Produzione interna	2.244.631	2.216.996	27.635	1,25%
Valore della produzione operativa	15.452.807	12.474.919	2.977.888	23,87%
Costi esterni operativi	8.198.147	6.803.883	1.394.264	20,49%
Valore aggiunto	7.254.660	5.671.036	1.583.624	27,92%
Costi del personale	4.506.149	4.054.573	451.576	11,14%
Margine operativo lordo	2.748.511	1.616.463	1.132.048	70,03%
Ammortamenti e accantonamenti	2.007.114	1.766.425	240.689	13,63%
Risultato operativo	741.397	149.962	591.435	-394,39%
Risultato dell'area accessoria	488.838	498.758	- 9.920	-1,99%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)*	- 394.018	420.953	- 814.971	-193,60%
EBIT	836.217	769.749	66.468	8,64%
Oneri finanziari	221.439	175.554	45.885	26,14%
Risultato lordo	614.778	594.195	20.583	3,46%
Imposte sul reddito	397.634	86.372	311.262	360,37%
RISULTATO NETTO	217.144	507.823	- 290.679	-57,24%

*Il risultato dell'area finanziaria comprende la svalutazione dei crediti immobilizzati vantati nei confronti della società controllata DOXEE USA Inc. per l'importo di euro 500.000,00.

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	6,69%	16,72%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	18,95%	19,56%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O - Passività operative)</i>	9,32%	-2,43%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	5,61%	-1,46%

Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del presente esercizio gli azionisti della società hanno conseguito un rendimento pari allo 6,69%; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è da imputare prevalentemente alla plusvalenza straordinaria del 2017 derivante dalla vendita della partecipazione nella società collegata EURONOVATE S.A.

Il R.O.E. lordo, che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte è pari al 18,95%, in linea con quello del 2017; ciò conferma quanto sopra evidenziato per la variazione del ROE, stante l'applicazione della "Participation Exemption" sulla plusvalenza della partecipazione in EURONOVATE S.A.

Il R.O.I. (Return on Investments) dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito. Il R.O.I. indica che la gestione tipica della Società ha performato molto bene, rispetto ad un 2017 negativo, attestandosi ad un valore prossimo al 10%.

L'incremento di tale indice è dovuto al duplice effetto: da un lato all'esponentiale aumento del reddito operativo e dall'altro costante incremento ormai da anni di investimenti in costi di sviluppo.

Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica; anche tale indice è in forte miglioramento rispetto al 2017.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante P&S S.r.l. con sede a Modena, Corso Canalgrande n. 27.

Fattori di rischio e di incertezza a cui è sottoposta la società

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di

cassa attesi. L'impresa non è soggetta a fenomeni di stagionalità che possano determinare oscillazioni significative dei flussi di cassa.

2. Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modificano negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato.

Il rischio di cambio a cui è sottoposta l'impresa derivano dai rapporti commerciali intrattenuti con le sue controllate extra-UE e con alcuni fornitori esteri, soprattutto statunitensi.

3. Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

Da un'analisi costi-benefici non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. Il rischio di credito è mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito.

Al 31.12.2018 la società ha stanziato fondi rischi per svalutazione crediti per complessivi euro 411.123.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La società rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La società gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un

livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

6. Rischio paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui la società opera.

Si ritiene che la società non sia esposta a tale problematica, non lavorando con paesi ad alto "rischio paese".

Informativa sull'ambiente

In materia di politica ambientale, la società continua a promuovere azioni e progetti che garantiscano il rispetto dell'ambiente e che rispondano alle esigenze dell'azionista, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato. Più nel dettaglio tale orientamento si è manifestato attraverso l'introduzione di criteri di valutazione dei consumi energetici nella scelta dei sistemi di elaborazione che costituiscono l'infrastruttura di elaborazione nonché di procedure volte alla minimizzazione della dispersione dei gas presenti nei sistemi di condizionamento utili al mantenimento dei corretti livelli di temperatura negli ambienti. È stata ulteriormente incrementata l'attività di sensibilizzazione del personale finalizzata all'effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli ambiti aziendali, contribuendo in modo sempre più concreto al corretto smaltimento degli stessi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Informativa sul personale

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decesso sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing. La società al 31/12/2018 impiega 84 addetti così suddivisi:

Qualifica	Numero
Dirigenti	5
Quadri	11
Impiegati	62
Apprendisti	6
Totale	84

Nel corso del 2018 si è registrato un incremento di 12 unità direttamente correlato all' incremento dei volumi di produzione e alla necessità di reperire personale con elevate skills tecnologiche. Nel corso dell'anno la società ha provveduto alla formazione dei propri dipendenti sia per le materie obbligatorie che per finalità di sviluppo professionale di tipo specialistico, come viene illustrato di seguito.

Non si segnalano ulteriori informazioni di rilievo.

Formazione

Formazione obbligatoria

In attuazione del D. Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nel corso del 2018 si è provveduto con la formazione sulla sicurezza del lavoro sia generale che specifica in aula presso la sede Doxee di Modena. Tra i vari adempimenti di formazione obbligatoria, durante il 2018, si sono svolti anche gli aggiornamenti relativi alla figura di addetto Primo Soccorso, Antincendio e di Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza. Inoltre, si sono svolti i corsi periodici, nonché di aggiornamento sul tema Information Security and Data Awareness, in ottemperanza con le disposizioni di Certificazione ISO 27001 e ISO 9001.

Con riferimento alla Certificazione ISO si ricorda anche formazione periodica di aggiornamento "Doxee organization, processes and certification" e formazione relativa al servizio di Conservazione/LEA, con riferimento alla adesione ad ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale) e relativo accreditamento AgID (Agenzia per L'Italia Digitale).

Formazione interna ed esterna

Nel 2018, a fronte dell'analisi di fabbisogno formativo individuato, si sono intraprese le seguenti tipologie di azioni formative:

- corsi interni di natura tecnica tenuti da risorse Doxee qualificate, con l'obiettivo di rafforzare le skill tecniche e di prodotto, in modo da allineare competenze tra le risorse (di cui i neoassunti) e tra UO.

La formazione tecnica interna si è erogata attraverso lezioni frontali, training on the job, ma anche in modalità e-learning grazie alla piattaforma Doxee Academy a disposizione di ogni singolo dipendente Doxee e incentrata sulla tecnologia di prodotto/servizio aziendale.

Attività sui servizi applicativi ed infrastrutturali (AIM)

Nel corso del 2018 il team AIM ha proseguito nel percorso strategico rivolto ad attuare azioni che consentano di liberare progressivamente risorse e competenze interne dalla gestione Operativa di basso livello e del supporto agli Incident (SLS) sui sistemi grazie alla progressiva standardizzazione ed automazione dei processi di lavoro, il tutto a beneficio di attività Progettuali e di supporto specialistico diretto al Business. Gli interventi attuati nel

tempo hanno permesso di proseguire il trend migliorativo in corso dagli anni precedenti e di capitalizzare nel 2018 (rispetto al 2017) di mantenere pressoché invariato, nonostante il cambio di risorse occorso, l'effort speso in attività progettuali o di supporto al business diretto/indiretto.

Marketing

Nel 2018 l'Unità Organizzativa Marketing ha seguito l'introduzione in azienda di una metodologia strutturata per la definizione dei mercati potenziali e in generale l'utilizzo dei dati per supportare le scelte strategiche. Il framework è stato costruito con la collaborazione di tutte le principali funzioni aziendali e costituisce un elemento fondamentale della crescita dei prossimi anni di Doxee.

Le attività sono state condotte in ottica di consolidamento della struttura in continuità con la precedente gestione. Al processo di consolidamento della struttura è stata affiancata una progressiva riorganizzazione dei processi interni volta da un lato a sviluppare la capacità strategica della funzione di marketing e dall'altra nel posizionare l'attività del dipartimento a supporto delle altre unità organizzative orientate alla vendita o in generale esposte al cliente.

Attività di ricerca e sviluppo

Il 2018 è stato caratterizzato dall'avvio di iniziative finalizzate alla trasformazione del Core Business dell'azienda, mediante il progressivo passaggio da servizi di "Customer Communications Management" alla "Digital Experience Platform".

Le evoluzioni normative e i servizi che le hanno accompagnate, come pure il recepimento di nuovi standard per la gestione di servizi in cloud, hanno influenzato il percorso di sviluppo in modo significativo.

Adempimenti ed evoluzioni normative

Nel 2018 l'azienda ha sostenuto la visita ispettiva Agid, dimostrando la validità degli investimenti fatti negli anni precedenti per garantire le caratteristiche funzionali, tecniche ed operative per sostenere i criteri dell'accreditamento, posizionando l'azienda tra i player principali del mercato dei servizi paperless in Italia.

Il percorso di accreditamento ha facilitato l'accesso al mercato della fatturazione elettronica, reso significativamente più esteso dall'evoluzione normativa nel sistema paese. L'erogazione di questa tipologia di servizi ha richiesto investimenti significativi per l'adeguamento delle infrastrutture e dei componenti software ai volumi produttivi previsti per il 2019, in base ai quali ci si attende l'elaborazione di circa il 50% di tutte le fatture elettroniche scambiate in Italia. La piattaforma software aziendale è stata rinforzata per la gestione e archiviazione dei volumi previsti e sono state predisposte nuove tecniche di analisi dei dati e monitoraggio per garantire una qualità di servizio elevata.

Inoltre, in linea con le evoluzioni normative europee, già recepite da alcuni organi della Pubblica Amministrazione italiana, è stato attivato il supporto per operare come access point PEPPOL (Pan-European Public Procurement On Line) e smistare documenti digitali in formato UBL, con le estensioni particolari previste per l'Italia.

Big Data e Analytics

Gli investimenti fatti durante gli anni precedenti per rinforzare la soluzione di business intelligence e data analytics integrata nella piattaforma sono stati portati a fruizione durante la prima parte dell'anno mediante il lancio di un cruscotto di monitoraggio dedicato al video personalizzato.

Unico nel suo genere, questo cruscotto integra le funzionalità tradizionali di analytics su email marketing con video analytics e con informazioni statistiche sul gradimento dei contenuti, interazioni con i video e conversioni, ovvero click su link presenti nei video che richiamano siti e funzioni esterne verso i quali si desidera far convergere i consumatori.

Il nuovo cruscotto aggrega e presenta automaticamente i dati, completando efficacemente i servizi legati al video personalizzato, uno degli elementi di maggiore rilievo nel percorso di Digital Transformation che l'azienda abilita nei propri clienti.

L'attivazione delle funzionalità di analytics è stata ulteriormente migliorata attraverso la funzionalità "Pvideo for Animate CC", componente software realizzato mediante un canale di partnership con Adobe e che permetta la configurazione agevole di video personalizzati da spedire mediante la piattaforma Doxee.

Soluzioni per le piccole imprese

Amazon Web Services, Il principale partner tecnologico dell'azienda ha attivato un'iniziativa dedicata al mercato italiano per la fornitura di servizio cloud (Software-as-a-Service) dedicati alle piccole imprese. Per arricchire questa iniziativa di servizi a valore aggiunto, AWS ha selezionato un ristretto numero di partner che hanno acconsentito a servire le proprie soluzioni mediante questo modello di business. L'azienda ha partecipato a questa iniziativa, lanciando il servizio "Pvideo Smart" che permette la creazione e distribuzione di video personalizzati in modo semplice e immediato, attraverso un portale web.

Questa iniziativa costituisce il primo e importante tentativo di veicolare il servizio di video personalizzato sul mercato delle piccole imprese. Durante il 2019 sono previste numerose iniziative promozionali congiunte per aumentare la base clienti della soluzione.

Reingegnerizzazione del sistema documentale

Per rispondere alle crescenti esigenze in termini di volumi di documenti da archiviare, l'azienda ha scelto di reingegnerizzare il proprio sistema di archiviazione documentale sostituendo alcune soluzioni tecnologiche ormai molto datate con alternative scalabili e pensate per la fornitura di servizi cloud. Ad esempio, si è scelto di

parzializzare la soluzione in componenti software autonomi per facilitarne la manutenzione, sono stati adottati database adatti alla ricerca istantanea di frasi su basi documentali molto ampie e si è scelto di archiviare i documenti in modo sicuro attraverso strumenti storage progettati appositamente per questo scopo.

Il processo di reingegnerizzazione, iniziato del 2018, si concluderà nel 2019.

Reingegnerizzazione della piattaforma produttiva

Parimenti agli interventi programmati sul sistema di archiviazione, anche la piattaforma produttiva ha iniziato il proprio ciclo di revisione prevalentemente motivato dal superamento dell'obsolescenza tecnologica, riduzione significativa dei costi operativi del servizio e conversione dei modelli produttivi verso il paradigma delle "Digital Experience Platform". Si tratta di un progetto molto lungo che influenzerà la roadmap di prodotto per diversi anni a venire. A titolo di esempio, alcuni degli elementi di maggiore rilievo in corso di adozione sono: sistemi scalabili basati su software container, nuovi paradigmi di monitoraggio e alerting, architetture cloud ibride (ovvero in parte cloud e in parte locali), nuovi paradigmi per la progettazione di interfacce utente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare, alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le società controllate e con la società controllante possono essere riassunti come segue:

Rapporti commerciali - crediti

Società	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Doxee Czech s.r.o.	96.942	94.468	2.474
Doxee Slovak s.r.o.	1.981	72.540	- 70.559
Doxee Usa Inc	456.854	432.909	23.945
OOO Doxee.RU	-	-	-
Totale	555.776	599.917	- 44.141

Rapporti commerciali - debiti

Società	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Doxee Czech s.r.o.	-	-	-
Doxee Slovak s.r.o.	-	-	-
Doxee Usa Inc	-	-	-
OOO Doxee.RU	190	190	-
Totale	190	190	-

Rapporti finanziari - crediti da finanziamento

Società	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Doxee Czech s.r.o.	100.000	200.000	- 100.000
Doxee Slovak s.r.o.	-	45.000	- 45.000
Doxee Usa Inc	3.072.462	2.841.761	230.701
F.do svalutazione Doxee Usa Inc	- 1.604.970	- 1.680.000	75.030
F.do Sval. Crediti Imm. Vs Doxee USA Inc.	- 575.030	-	575.030
OOO Doxee.RU	91.000	73.000	18.000
Totale	1.083.462	1.479.761	- 396.299

Rapporti finanziari - crediti per interessi attivi

Società	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Doxee Czech s.r.o.	2.053	6.960	- 4.907
Doxee Slovak s.r.o.	-	2.355	- 2.355
Doxee Usa Inc	226.135	128.867	97.268
OOO Doxee.RU	-	-	-
Totale	228.188	138.182	90.006

Rapporti finanziari - crediti per dividendi

Società	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Doxee Czech s.r.o.	-	-	-
Doxee Slovak s.r.o.	-	-	-
Doxee Usa Inc	-	-	-
OOO Doxee.RU	-	-	-
Totale	-	-	-

Ricavi - Interessi attivi - Dividendi

Società	Ricavi commerciali	Interessi attivi	Dividendi
Doxee Czech s.r.o.	72.679	2.053	-
Doxee Slovak s.r.o.	51.513	81	-
Doxee Usa Inc	23.945	97.268	-
OOO Doxee.RU	-	-	-
Totale	148.136	99.403	-

Costi - Interessi passivi

Società	Costi commerciali	Interessi passivi
Doxee Czech s.r.o.	-	-
Doxee Slovak s.r.o.	-	-
Doxee Usa Inc	325.128	-
OOO Doxee.RU	-	-
Totale	325.128	-

Rapporti con società Controllante P&S s.r.l.

Tipologia	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Credito da finanziamento	62.668	43.168	19.500
Credito per consolidato Fiscale	-	-	-
Totale	62.668	43.168	19.500

Tipologia	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti per ex consolidato fiscale	1.000	1.000	-
Totale	1.000	1.000	-

Tipologia	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi attivi	1.066	1.131	- 65
Totale	1.066	1.131	- 65

Tutte le operazioni aventi natura finanziaria e commerciale, sono state poste in essere a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie

La società detiene n. 50.000 azioni, pari al 5% del capitale sociale. Come previsto dal D. Lgs 139/2015, tali azioni proprie non vengono più rilevate nell'attivo tra le Immobilizzazioni finanziarie, ma vengono considerate «a diretta riduzione del patrimonio netto», come indicato nel nuovo articolo 2424-bis del Codice civile. La società ha pertanto provveduto ad iscrivere nel passivo una «riserva negativa» che risulta iscritta in bilancio per l'importo complessivo di euro 293.000. Secondo il nuovo comma 3 dell'articolo 2357-ter, infatti, «l'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo»

Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute dalla società non eccede gli utili distribuibili e le riserve disponibili, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non detiene quote della società controllante P&S S.r.l.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio dell'anno in corso, l'azienda ha superato con successo la certificazione triennale dell'Information Security Management System (ISMS) secondo la norma ISO/IEC 27001:2013 e la visita di

sorveglianza del Quality Management System (QMS) secondo la norma ISO 9001:2015 attraverso un audit del proprio Integrated Management System (IMS), come pianificato

E' iniziata nel mese di Febbraio l'attività per l'estensione dello scope della certificazione ISO27001 all'erogazione dei servizi da Cloud Provider Pubblici, introducendo i controlli previsti dalle norme ISO27017 e ISO27018. Questa attività sarà propedeutica all'accreditamento presso AgID come fornitore di servizi SaaS attraverso un Cloud Pubblico secondo la circolare N. 3 del 9 aprile 2018: Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA.

Nel corso di questi primi mesi del 2019 si è rafforzato il team commerciale con introduzione di n.2 nuovi Sales Executive dedicati al Settore Utilities e Finance.

Si è dato continuità inoltre al piano marketing per sostenere la crescita in termini di posizionamento e brand awareness in ambito Digital Experience. È stato dato corso anche ad un'iniziativa di ABM (Account Base Marketing) finalizzata all'individuazione di prospect qualificati in supporto alla strategia inbound avviata nel corso dell'ultimo trimestre del 2018.

L'introduzione della fatturazione elettronica Privati ed i contratti relativi acquisiti nel corso del 2018 hanno visto in questi primi mesi il roll out delle attività che sono state consistenti sia per volumi gestiti che per complessità nella catena complessiva che vede coinvolto anche lo SDI (Sistema d'interscambio dati).

In questi primi mesi si è arrivati anche alla firma di un importante accordo quadro con primaria realtà italiana per lo sviluppo e la commercializzazione del prodotto PVideo in ambito PAC (Pubblica Amministrazione Centrale) e PAL (Pubblica Amministrazione Locale). Inoltre è stata avviata una partnership rilevante con una player leader in ambito soluzioni per settore Assicurativo che prevede introduzione di servizi gestiti con piattaforma Doxee.

Inoltre si conferma il positivo andamento dei ricavi soprattutto grazie alla Fatturazione Elettronica ed alla componente di IX (Interactive experience).

La parte internazionale sta procedendo con grande focalizzazione sui mercati Utilities del LATAM sia in collaborazione con Partner che in modalità diretta.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nei prossimi mesi si manifesteranno le seguenti iniziative aziendali:

- Rifacimento immagine visiva e web site con relativa comunicazione;
- Recruiting in area customer operations soprattutto relativamente alla componente di offerta iX (interactive Experience) e pX (paperless Experience) per rafforzare il team e garantire lo sviluppo e sostenere la crescita;

- Programma di Employee Engagement finalizzato alla formazione, al team building ed alla costruzione di leadership;
- Revisione dei sistemi interni per garantire ulteriore controllo ed efficienza dei processi anche con introduzione e utilizzo di nuovi software;
- Supportare il team di R&D per garantire le milestone della roadmap individuata per il 2019;
- Revisione e ottimizzazione della struttura organizzativa in ottica lean;
- Scouting di progetti finanziati di innovazione coerenti con il posizionamento Doxee e finalizzati ad introduzione anche su nuovi settori (vd Healthcare);
- Mantenimento e nuovi investimenti in ottica di Infosecurity e Data Protection.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, **non** ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e, pertanto, approverà il bilancio nei termini di legge previsti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere ad alcuna indicazione.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via del Poggio Laurentino 108	Roma
Vico I Catalano 19	Catanzaro

ALTRE INFORMAZIONI

Gli organi delegati hanno riferito nei termini di Statuto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

* * *

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 217.144,00 come segue:

- euro 10.857 a riserva legale;
- euro 206.287 a riserva straordinaria.

Modena (MO), lì 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Sergio Muratori Casali



MURATORI
CASALI
SERGIO
24.05.2019
07:29:28
UTC

Doxee S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Doxee S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Doxee S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Doxee S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Doxee S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Doxee S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Doxee S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 16 maggio 2019

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Socio)